



43817097



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 16/2022

Seduta straordinaria del 13 dicembre 2022

Il giorno **13 dicembre 2022**, alle ore **16,00**, in collegamento dalla **Sala del Consiglio del Ministero dell'interno**, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota CSC prot. n. 2181 del 12 dicembre 2022) per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 12 ottobre 2022 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto dell'ulteriore incremento di 150 milioni di euro, per l'anno 2022, del fondo per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE - AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE)

Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 23 novembre 2022, n. 179.

2. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per gli anni 2020 e 2021, del fondo destinato alla concessione di agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti. (INTERNO - ECONOMIA E FINANZE)

Parere ai sensi dell'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

3. Schema di decreto direttoriale concernente l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita di cui agli articoli 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e 1, comma 751 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (ECONOMIA E FINANZE)

Informativa ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

4. Differimento al 31 marzo 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli enti locali. (Richiesta ANCI e UPI)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Presiedono la seduta il Ministro dell'interno **PIANTEDOSI** e il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie **CALDEROLI**.

E' presente il Sottosegretario di Stato all'interno **FERRO**.

Sono collegati in videoconferenza,

per le Amministrazioni centrali:

il Sottosegretario di Stato all'economia e finanze **SAVINO**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **DECARO**; il Presidente dell'UPI - **DE PASCALE**; il Presidente della Provincia di Matera - **MARRESE**; il Presidente della Provincia dell'Aquila - **CARUSO**;

Svolge le funzioni di Segretario **ESPOSITO**.

Il **Ministro PIANTEDOSI** apre i lavori con la presentazione della composizione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, augurando buon lavoro al Consigliere Anna Lucia Esposito recentemente nominata Segretario della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Rileva che l'ordine del giorno reca: *"Approvazione del verbale della seduta del 12 ottobre 2022 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali"*.

Non essendovi osservazioni, il verbale si intende approvato.

Il **Ministro PIANTEDOSI** introduce il **punto n. 1 dell'ordine del giorno** recante *"Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto dell'ulteriore incremento di 150 milioni di euro, per l'anno 2022, del fondo per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas"*.

Il **Presidente DECARO** esprime l'intesa.

Il **Presidente DE PASCALE** esprime l'intesa. Rappresenta, tuttavia, che le somme stanziare dal Governo - molto apprezzabili - compensano però solo parzialmente l'incremento dei costi di energia elettrica e gas che per le province impattano notevolmente sulle spese per il riscaldamento delle scuole statali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DECARO** rileva che anche i Comuni si trovano in difficoltà, rispetto all'aumento dei costi dell'energia, soprattutto nella gestione dei bilanci, sia quelli dei comuni, sia quelli delle società partecipate i cui costi si riversano sui bilanci comunali, per effetto della vigente normativa.

Il **Ministro PIANTEDOSI** prende atto delle osservazioni rappresentate da ANCI e UPI in considerazione della rilevanza delle stesse.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 23 novembre 2022, n. 179, sancisce intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto dell'ulteriore incremento di 150 milioni di euro, per l'anno 2022, del fondo per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

Il **Ministro PIANTEDOSI** introduce il punto n. 2 dell'ordine del giorno recante: "*Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per gli anni 2020 e 2021, del fondo destinato alla concessione di agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti*".

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole, sottolineando che il Ministero dell'interno ha accolto le richieste di modifica dell'ANCI al testo del decreto, formulate nel corso della riunione tecnica, prevedendo dei tempi più rapidi per l'erogazione delle risorse.

Il **Presidente DE PASCALE** esprime parere favorevole.

Il **Sottosegretario SAVINO** rappresenta che per i punti 1 e 2 all'ordine del giorno della Conferenza odierna ritiene necessario esprimersi e comunica che non ci sono osservazioni al riguardo.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- ai sensi dell'articolo 30-ter, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, esprime parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per gli anni 2020 e 2021, del fondo destinato alla concessione di agevolazioni per la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi nei territori di comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti.

Il Ministro PIANTEDOSI introduce il punto n. 3 dell'ordine del giorno recante "Schema di decreto direttoriale concernente l'esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita di cui agli articoli 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e 1, comma 751 della legge 27 dicembre 2019, n. 160" e dà lettura della seguente informativa:

"Ristoro minori entrate IMU/TASI a seguito dell'esenzione prevista dall'articolo 7-bis del D.L. n.34/2019

L'articolo 7-bis, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha aggiunto al comma 678 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, la disposizione secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2022, sono esenti dalla TASI i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Il comma 2 dello stesso articolo 7-bis prevede che agli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1, pari a 15 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle maggiori entrate derivanti dal medesimo decreto.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha successivamente ridefinito la tassazione immobiliare locale con l'unificazione di IMU e TASI e, recependo la precedente normativa TASI, al comma 751 ha statuito che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento -con possibilità per comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento- e che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

A tale ultima disposizione non sono stati ascritti effetti di gettito poiché la norma in esame aveva di fatto confermato quanto già previsto dal citato articolo 7-bis del D.L. n. 34/2019 che ha determinato un onere su base annua di 15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Al fine di procedere al ristoro delle minori entrate dei comuni a decorrere dall'anno 2022, il Ministero dell'economia - Dipartimento delle finanze ha elaborato l'allegato schema di riparto di tali minori entrate su base annua, entro il citato limite di 15 milioni di euro.

La stima è stata condotta sulla scorta dei dati F-24 relativi ai versamenti effettuati per gli anni 2020 e 2021 con il codice tributo 3939 che si riferisce alla tipologia di immobili interessati dalla citata esenzione. La metodologia utilizzata è stata condivisa in sede tecnica con ANCI-IFEL.

Il corrispondente ristoro ai comuni interessati sarà assegnato con decreto del Ministero dell'interno in corso di perfezionamento".

Il Presidente DECARO prende atto dell'informativa specificando che il mercato relativo agli immobili, costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, varia per effetto del tempo e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

del territorio. Propone, pertanto, successivamente all' assegnazione dei 15 milioni di euro stanziati, per i quali auspica un rapido trasferimento, l' istituzione di un tavolo di confronto - analogamente a quello proposto per monitorare le variazioni della base imponibile IMU e TASI ascrivibile all' abitazione principale - con il Ministero dell' economia e delle finanze per effettuare verifiche periodiche, al fine di evitare il rischio di riduzioni delle risorse per i Comuni, anche attraverso il monitoraggio sulla corretta assegnazione delle risorse.

Il Presidente DE PASCALE si unisce alle considerazioni del **Presidente DECARO**.

Il Ministro PIANTEDOSI prende atto delle richieste di ANCI e UPI e chiede al Sottosegretario **SAVINO** la disponibilità del Ministero dell' economia e finanze all' istituzione del tavolo tecnico, su questo tema, che viene da quest' ultimo confermata.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- ai sensi dell' articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, prende atto dell' informativa sullo schema di decreto direttoriale concernente l' esenzione IMU per gli immobili costruiti e destinati dall' impresa costruttrice alla vendita di cui agli articoli 7-bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e 1, comma 751 della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Il Ministro PIANTEDOSI introduce **il punto n. 4 dell' ordine del giorno** recante *"Differimento al 31 marzo 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell' anno 2023 degli enti locali"*.

Il Sottosegretario SAVINO sottolinea che dal punto di vista tecnico, la Ragioneria Generale dello Stato, ha evidenziato che la proroga del termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali, determina ricadute negative sulla realizzazione degli investimenti, considerato che la gestione del bilancio in esercizio provvisorio limita la possibilità di impegnare le spese in conto capitale. Rileva che - come per tutti gli strumenti di programmazione - il sistema del bilancio di previsione postula la variazione dello stesso la quale risponde alla necessità di fronteggiare gli effetti derivanti da variabili esogene o sopravvenute che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Segnala, inoltre, che il differimento dei termini di approvazione dei bilanci incide negativamente sugli obiettivi previsti dal PNRR.

Pur rappresentando quindi, le criticità tecniche segnalate dalla Ragioneria Generale dello Stato, dal punto di vista politico esprime parere favorevole al differimento, tenuto conto che alcune poste di Bilancio verranno contabilizzate quando sarà approvata la legge di bilancio.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole confermando che la necessità di richiedere - da parte di ANCI e UPI - il differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2023 degli enti locali, è legata all'indeterminatezza dovuta al fatto che non è ancora chiara la situazione del bilancio del prossimo anno in particolare per quanto riguarda la questione dell'energia perché nella legge di bilancio, che passerà al vaglio del Parlamento, non risultano esserci le risorse necessarie per far fronte al caro energia.

Per quanto attiene la questione delle aziende comunali rappresenta, in particolare, le difficoltà in cui versano diversi Comuni tra cui il Comune di Bari, il Comune di Milano e il Comune di Roma e che a tal riguardo ANCI ha proposto un emendamento volto all'individuazione di una soluzione per svincolare i bilanci comunali da quelli delle società partecipate.

Ribadisce la necessità di un intervento del Governo a sostegno degli enti locali poiché l'incremento dei costi energetici non è più sostenibile da parte dei comuni, che potrebbero essere costretti a redigere, con molta probabilità, bilanci "a scaglioni" in base all'andamento dei costi dell'energia.

Il **Presidente DE PASCALE** condivide pienamente le considerazioni del **Presidente DECARO** esprimendo forte apprezzamento.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere favorevole sul differimento al 31 marzo 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli enti locali.

Il **Ministro PIANTEDOSI**, non essendovi ulteriori interventi, alle ore 16,25, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario

Anna Lucia Esposito

Il Ministro dell'Interno

Matteo Piantedosi

Il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie

Roberto Calderoli